



17 SETTEMBRE
Il vescovo Gianrico Ruzza incontra i volontari e i soci della sottosezione Unitals di Civitavecchia.

23 SETTEMBRE
Festa liturgica di San Pio da Pietralcina.

Alle 17.15 nella Cattedrale di Civitavecchia l'adorazione eucaristica con tutti i Gruppi di preghiera dedicati al Santo nella diocesi. Alle 18.30 la celebrazione eucaristica.

La diocesi ha festeggiato la Madonna delle Grazie In tanti per la patrona a Civitavecchia e Allumiere

«Essere discepoli con il silenzio e nell'umiltà»

Il vescovo Gianrico Ruzza ha guidato la processione, la prima che si è svolta nel Porto dopo la pandemia: «Lo sguardo di Maria sul mare è un invito ad aprirci nuovamente dopo questo tempo di paura»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«**M**aria che benedice il mare, con il suo sguardo verso l'infinito, è un invito per tutti noi ad aprirci nuovamente dopo questo tempo di paura». Così, durante il rito della benedizione del mare all'interno del Porto di Civitavecchia, il vescovo Gianrico Ruzza ha salutato i numerosi fedeli che lo scorso 8 settembre hanno festeggiato la Madonna delle Grazie patrona della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia. Nella prima processione che si è svolta in diocesi dopo le misure di emergenza sanitaria, monsignor Ruzza ha sottolineato la notevole partecipazione di fedeli e delle autorità civili e militari «a dimostrazione di come la comunità cristiana sia inscindibilmente legata a questa città». «Mi sorprende e mi commuove il vostro amore per Maria - ha detto il presule -, il popolo di Dio sale in cattedrale per insegnare e testimoniare la fede». La festa, iniziata dalla notte precedente nel Santuario di Allumiere con le messe che si sono succedute quasi ogni ora, si è conclusa nella Cattedrale di Civitavecchia con la celebrazione eucaristica che ha preceduto la processione nel centro storico. Durante l'omelia il vescovo Ruzza ha sottolineato gli aspetti che caratterizzano i misteri che contempliamo di Maria: quello del silenzio «con cui accoglie la chiamata del Signore»; quello dell'obbedienza e della fiducia in Dio; l'adesione alla volontà di Dio e anche la sua partecipazione all'opera della redenzione che si evidenzia nella «sofferenza obbediente e silenziosa sotto la croce» dove è «la madre che raccoglie tutte le sofferenze e tutte le ansie delle madri del mondo». In Maria, ha poi continuato il presule, «contempliamo la premura ad indicare la via per seguire il vangelo e il suo costante richiamo alla preghiera, alla fedeltà e alla volontà divina». In lei, inoltre «contempliamo la sintonia piena e totale con il figlio di Dio»; per questo, quindi, «non siamo solamente suoi figli ma

diventiamo anche suoi discepoli, perché Gesù ha scelto lei per indicarci la via autentica del Vangelo». «Di fronte alle tante ingiustizie, alle sofferenze, ai dolori e alle violenze che sono nel mondo - ha aggiunto il vescovo - non continuiamo a guardare a lei perché è la madre di tutti e tratta tutti allo stesso modo: siamo tutti uguali. Come per tutte le madri, ogni figlio seppur diverso è amato con un'intensità unica e personale». Anche il titolo di Madonna delle Grazie, per Ruzza è un invito a chiedere la «grazia più grande», quella di ottenere il «vero amore», di seguire il Signore». «In questo periodo molto difficile - ha aggiunto il pastore - sappiamo che tante persone si sono un po'chino intimidite: sentono meno il collegamento con il percorso della fede. Questa sera, insieme, chiediamo alla Madonna di aiutarci ad avvicinare tutti coloro che vivono questa crisi, in particolare i giovani». «Noi - ha sottolineato il vescovo - otteniamo le grazie se saremo fedeli, se seguiremo il vangelo e le sue indicazioni: la prima e più grande è quella che dice di amarci gli uni con gli altri». Il presule, riprendendo le parole di Papa Francesco, ha poi invitato a leggere il Vangelo ogni giorno perché da esso «traiamo la forza di essere fedeli». «Maria - ha concluso Ruzza - si chiede di diventare discepoli del figlio e di vivere questa grazia in silenzio e umiltà». Al termine della celebrazione eucaristica si è snodata la processione con l'antica immagine della Madonna delle Grazie custodita dall'arciconfraternita del Gonfalone presso la chiesa della Stella di piazza Leandra. Il corteo, come da tradizione, si è snodato nel centro storico e ha attraversato il porto dove, sotto la fontana dei Vanvitelli, il vescovo ha impartito la benedizione del mare, dei marittimi e dei portuali. Ad accompagnare i fedeli, oltre alle confraternite e alle associazioni ecclesiali, c'era la banda musicale "Amilcare Ponchielli" con la scorta dei militari della Guardia costiera e della Polizia municipale dei quali la Madonna è protettrice.



La benedizione del mare (foto: Antonio Dolgetta)

L'attesa di San Liborio

«**S**tanno nascendo le campane della nuova chiesa di San Liborio. Ora, in un grembo di terra, il bronzo incandescente sta prendendo forma di suono». È l'annuncio di don Federico Boccacci, il parroco di San Liborio, che il 7 settembre si è recato presso la Pontificia fonderia Marinelli di Agnone per assistere alle operazioni di fusione di tre campane per la nuova chiesa. Un'emozione unica per il sacerdote, che ha condiviso attraverso Facebook con i parrocchiani. «Nel percorso di costruzione di una nuova chiesa - ha detto - ci sono momenti simbolici, tra questi la costruzione delle campane che, pur ancora in fase di fusione, danno il loro primo annuncio che la fine dell'opera è vicina». La più grande, di circa tre quintali, è dedicata alla Vergine Maria con il titolo di Regina delle Vittorie. Quella di due quintali è dedicata al patrono San Liborio e la più piccola, di un quintale, al compatrono San Vincenzo Maria Strambi. Le campane saranno benedette dal vescovo Gianrico Ruzza il prossimo 27 settembre alle 18.15. Sarà sempre il presule, l'11 ottobre alle 17.30, a presiedere la celebrazione eucaristica per la dedizione della nuova chiesa.



Don Boccacci benedice la fusione delle tre campane



mosaico

L'incontro delle famiglie fette

«**S**ì è svolto domenica scorsa, 6 settembre, nella parrocchia Maria Santissima Stella del Mare a Tarquinia Lido, il primo incontro con le famiglie dal "cuore fette". Si tratta delle persone che vivono situazioni di separazione, divorzio o nuova unione e seguono il percorso promosso dalla Pastorale familiare. All'incontro ha partecipato anche il vescovo Gianrico Ruzza, insieme a don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale, e al parroco don Eduardo Juarez. «Un pomeriggio ricco e intenso - lo definisce Maria Pia, una delle coordinatrici del gruppo - di preghiera ma soprattutto di ascolto, una relazione attiva che va ben oltre le semplici parole». Il vescovo Ruzza ha dato spazio a tutti i fedeli presenti, permettendo a ognuno di raccontare le proprie esperienze, incluse le vicende che nel tempo hanno portato alla sofferenza. Il gruppo ha meditato sulle parole del profeta

Isaia "Raccoglierà gli agnelli in braccio, li porterà sul petto". «La presenza del vescovo - spiega Maria Pia - ha permesso di rivivere l'intensità della Scrittura. Le sue parole sono state balsamo per le anime dei presenti».

Un libro sul Duomo

«**V**enerdì 25 settembre, alle 17.45, nel Duomo di Tarquinia ci sarà la presentazione del libro *Il Pastora nel Duomo di Tarquinia. Gli affreschi di Antonio Del Massaro da Viterbo dopo il restauro*. L'incontro sarà introdotto da Giovanni Insolera, incaricato diocesano per i Beni culturali e curatore dell'opera, e vedrà gli interventi del vescovo Gianrico Ruzza, di Claudio Canonici, direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose Trocchi, e di Enrico Parlato, dell'Università della Tuscia.

Messa con l'ordinario militare

«**M**ercoledì 16 settembre alle 18.30, presso il Forte Michelangelo di Civitavecchia, si svolgerà la Messa solenne in occasione del 150° anniversario della costituzione del corpo della Guardia Costiera. La celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo Santo Maricani, ordinario militare per l'Italia, e concelebrata dal vescovo Gianrico Ruzza.

Dalla Caritas i buoni spesa per l'inizio della scuola

«**L**a povertà educativa è uno degli aspetti che sono emersi durante il lockdown, in particolare per le difficoltà delle famiglie a sostenere i ragazzi nel percorso scolastico con l'insegnamento a distanza. Un'emergenza che rischia di ripetersi in questi giorni in cui i genitori sono chiamati a far fronte all'acquisto dei libri e al corredo scolastico per i bambini. Sono molti i nuclei che, a fronte della crisi economica e occupazionale, lamentano problemi per una diminuzione del reddito. Rientra in quest'ottica il progetto promosso dal Tavolo della solidarietà di Civitavecchia che vede insieme la Fondazione Cariciv e i Servizi sociali del Comune per assistere le famiglie in questo difficile avvio di anno scolastico. Sono stati messi a disposizione cinquemila euro, da dividere, attraverso appositi voucher, per arrivare a coinvolgere oltre 120 studenti, di elementari, medie e superiori. Le famiglie potranno spendere questi buoni in cartolerie, dove saranno indicate e che si trovano nei diversi quartieri cittadini, proprio per agevolare tutti. All'iniziativa collabora anche la Caritas diocesana che distribuirà mille euro in buoni alle famiglie che sono state prese in considerazione dal locale centro di ascolto.



Pronti i voucher

L'iniziativa per 120 nuclei promossa dal Tavolo di solidarietà e finanziata dalla Cariviv

«Già ad inizio estate - ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Alessandra Riccetti - eravamo consapevoli che settembre sarebbe stato un mese di difficoltà per le famiglie, e le pressioni degli acquisti per il nuovo anno scolastico che vanno a sommarsi alle spese quotidiane. Abbiamo programmatore quindi un intervento apposito, insieme alla Fondazione e al terzo settore con cui, in questi mesi, abbiamo creato una rete virtuosa per azioni più incisive verso il tessuto sociale». I nuclei familiari selezionati tramite gli uffici dei servizi sociali e che saranno contattati in questi giorni, in parte sono quelli che già sono stati seguiti dal Centro operativo comunale e dalla Croce Rossa in piena emergenza; a questi si aggiungeranno coloro che sono assistiti dalla Caritas. «Con il Tavolo della solidarietà è in piedi una rete di sostegno importante - ha ricordato il presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco - insieme vogliamo continuare a sostenere chi ha più bisogno, ecco perché abbiamo messo a disposizione questi buoni, affinché tutti possano avere le stesse opportunità per frequentare la scuola». I voucher, ha spiegato Sarracco, erano stati richiesti direttamente dal vescovo Gianrico Ruzza e sono stati consegnati alla responsabile locale della Caritas Stefania Milioni.

Tutti più sicuri per la ripresa del catechismo

Il protocollo della Cei per iscriversi al nuovo anno con le misure di prevenzione del contagio da coronavirus

«**U**na lettera ai parroci con le indicazioni per la ripresa delle attività di catechismo in vista dell'apertura del nuovo anno pastorale. È l'iniziativa del vescovo Gianrico Ruzza che lo scorso 4 settembre ha presentato il documento elaborato dall'Ufficio giuridico della Cei in cui sono illustrate le "Linee orientative per la ripresa della catechesi».

Si tratta di un testo, scrive il presule «con tutte le indicazioni necessarie per consentire lo svolgimento degli incontri di catechesi, così come avviene per le attività scolastiche». In particolare, ai parroci si chiede l'utilizzo delle schede di iscrizione in base ai documenti predisposti dalla Cei: l'Informativa e consenso ai fini della privacy e riservatezza; la scheda per la raccolta di informazioni riservate e importanti; il

patto di responsabilità reciproca tra la parrocchia e la famiglia. «Sottolineo - scrive il vescovo - che la compilazione di detti moduli e la firma dei genitori che viene richiesta all'atto di iscrizione al percorso di catechesi creano in noi le condizioni di sicurezza rispetto a eventuali contestazioni e, pertanto, ritengo che sia necessario che tutte le comunità parrocchiali, in modo conforme, seguano la direttiva». Si tratta di indirizzi predisposti dai tecnici della Cei in sintonia con i protocolli sanitari formulati per le scuole e riguardano tutti i per-

corsi educativi in ambito parrocchiale. Tali indicazioni valgono anche per gli incontri alla presenza di soli adulti: in questo caso il patto di corresponsabilità con le famiglie viene sostituito dall'elenco dei presenti che va conservato. Nella lettera si ricorda come il protocollo vada rispettato integralmente; la modulistica, soprattutto il patto di corresponsabilità, va raccolta prima dell'inizio delle attività e dei cammini formativi. Il documento, in sintesi, prevede che la capienza massima di ogni aula e la

disposizione dei posti a sedere dovrà garantire sempre la distanza interpersonale di un metro; le modalità di entrata e uscita saranno tali da evitare la formazione di assembramenti; non potrà prendere parte agli incontri chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali, chi è in quarantena o in isolamento domiciliare, chi è entrato in contatto con una persona affetta da Covid-19 nei 14 giorni precedenti; negli ambienti della parrocchia la mascherina sarà



Attività con i bambini

sempre indossata; sarà tenuto con cura un registro dei presenti; si rispetteranno le norme igieniche; saranno ardigliati spesso i locali e garantite quotidiana pulizia e igienizzazione di tutte le superfici. L'intera documentazione, completa dei moduli per l'iscrizione e del patto di corresponsabilità, è disponibile nel sito della diocesi.